

Il caso

Ltf: le ispezioni parlamentari di cui parlano i grillini valgono solo per carceri e caserme, non per i cantieri

Tav: il Pd si divide, la Puppato va alla marcia

*(segue dalla prima di cronaca)***MARIACHIARA GIACOSA**

UNA sorta di contraltare alla visita, che loro chiamano ispezione, dei parlamentari grillini al cantiere di Chiomonte.

Un format di protesta più soft per chi non se la sente di sfilare al cantiere con i Cinque Stelle, ma vuole comunque, in quella giornata, un microfono istituzionale da cui far sentire la sua voce contro il supertreno. E vuole farlo prima della marcia che partirà nel pomeriggio dalla stazione di Susa. Una possibilità colta al volo dalla Puppato, che già in campagna elettorale aveva espresso perplessità sull'opera e che rischia ora di aprire una breccia nella mai troppo granitica posizione Sì Tav del partito democratico, anche nella prospet-



tiva delle trattative romane per la formazione del governo. La partecipazione dell'ex sindaco di Montebelluna assume infatti particolare significato alla luce di quel ruolo da pontiere che la senatrice veneta ha svolto in queste settimane per dialogare con il Movimento 5 Stelle. Un dialogo che passa, ormai è

sempre più chiaro, anche dalla Valsusa e dal corteo di sabato. «Io vado per ascoltare gli amministratori: io penso che non sia più tempo di spendere nemmeno un euro se non per investimenti all'insegna della ragionevolezza e del buon senso». «Quest'opera costa moltissimo — prosegue — non è suppor-

tata da stime di traffici in crescita e la popolazione non la vuole. Non escludo che possa essere utile, ma ora non è una priorità, come gli F35 e il ponte di Messina».

Al convegno di Plano parteciperà, collegato in streaming, anche il sindaco di Bari Michele Emiliano che non ha mai nascosto di condi-

A CHIOMONTE

Un operaio al lavoro nel cantiere che sabato dovrebbe essere visitato dai parlamentari grillini

videre le posizioni dei sindacati valsusini contro l'alta velocità. Anche lui iscritto al Pd e anche lui vicino a quell'area «dialogante» con gli ambientalisti, con Sel e con gli arancioni di De Magistris (che è invitato).

Sabato insomma la Valsusa sarà l'ombelico d'Italia. E prosegue la polemica tra Ltf e il senatore 5 Stelle Marco Scibona che contesta i turni per l'ingresso al cantiere. «Le norme di sicurezza — risponde il direttore generale Marco Rettighieri — prevedono gruppi di 20 persone, accompagnate e con addosso i dispositivi di sicurezza». E come il senatore pd Stefano Esposito ricorda che «le leggi invocate dai grillini valgono per carcere e caserme, non per i cantieri». Esposito sarà anche lui a Chiomonte, ma per rimarcare la sua posizione pro Tav.